



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 27 settembre 2022

OGGETTO: Ordine del Giorno per sostenere il rispetto dei diritti umani in Iran e per condannare di ogni forma di repressione nei confronti del popolo iraniano presso le sedi internazionali

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 27 settembre 2022

**con Voti Favorevoli 37, Non Votanti 1
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale

alla luce

dei recenti avvenimenti nella Repubblica Islamica dell'Iran, che hanno visto un'escalation di proteste coinvolgere tutto il Paese dopo la morte della studentessa ventiduenne Masha Amini mentre era sotto custodia della “polizia morale” di Teheran, arrestata lo scorso 13 settembre per il mancato rispetto delle norme inerenti l'uso del velo;

apprendendo altresì,

che è stata uccisa con sei colpi di pistola al petto, durante le manifestazioni, un'altra giovane, Hadis Najafi, diventata simbolo del movimento di protesta per aver mostrato i suoi capelli biondi, senza velo, in un video diventato virale, prima di scendere in piazza,

valutata

la situazione di allerta internazionale a seguito delle dichiarazioni pervenute dal regime iraniano, di voler agire contro i dimostranti “in maniera decisa e senza indulgenza” ed alle successive azioni messe in campo contro i manifestanti non violenti, tradotte in uso diffuso e sproporzionato della forza;

preso atto



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 27 settembre 2022

OGGETTO: Ordine del Giorno per sostenere il rispetto dei diritti umani in Iran e per condannare di ogni forma di repressione nei confronti del popolo iraniano presso le sedi internazionali

delle dichiarazioni di Nada Al-Nashif, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, che definisce molto preoccupante la risposta violenta delle forze di sicurezza contro le proteste per la morte della giovane Amini e che, in un comunicato ufficiale, ha condannato il ricorso non necessario o sproporzionato alla forza contro i manifestanti e ha invitato a “rispettare il diritto di esercitare pacificamente la libertà di espressione, riunione e associazione”; ha chiesto alle autorità di “smettere di prendere di mira, maltrattare e detenere le donne che non rispettano le regole dell’hijab”, nonché “abrogare tutte le leggi e i regolamenti discriminatori che impongono l’hijab obbligatorio”,

valutato altresì

l’impegno, già manifestato dall’Unione Europea, di valutare tutte le opzioni a sua disposizione, in vista del prossimo Consiglio Affari Esteri, per affrontare l’uccisione di Masha Amini ed il modo in cui le forze di sicurezza iraniane hanno risposto alle manifestazioni che ne sono seguite;

rimarcando

i principi fondamentali di libertà e democrazia, valori fondanti della Repubblica di San Marino enunciati nella Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell’ordinamento sammarinese, e considerato il ruolo svolto dalla Repubblica di San Marino nella storia, anche attraverso gli organismi internazionali ai quali aderisce, quale nazione ispiratrice di tali valori;

richiamando

la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che nel suo preambolo recita “Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell’uguaglianza dei diritti dell’uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà”;

considerato

che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l’osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali;



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 27 settembre 2022

OGGETTO: Ordine del Giorno per sostenere il rispetto dei diritti umani in Iran e per condannare di ogni forma di repressione nei confronti del popolo iraniano presso le sedi internazionali

considerata

la posizione tenuta dalla Repubblica di San Marino durante la 77° Assemblea Generale delle Nazioni Unite tenutasi recentemente a New York, che ha evidenziato l'essenzialità di un multilateralismo maggiore, finalizzato ad ottenere società eque, giuste e pacifiche,

esprime

profonda preoccupazione per l'ondata di repressione che da ormai dieci giorni scuote la Repubblica Islamica dell'Iran, in risposta alle manifestazioni sorte spontaneamente in tutto il paese dopo la morte di Masha Amini, repressione che colpisce in particolare le donne, che ribellandosi al regime, bruciano i veli e si tagliano i capelli,

condanna

fermamente ogni forma di repressione perpetrata nei confronti del popolo iraniano che manifesta pacificamente, e violazione di ogni libertà individuale,

sostiene

le donne iraniane che chiedono con forza di riappropriarsi della propria libertà,

dà mandato

alla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri

affinché agisca, adottando ogni sforzo e ogni azione possibile in tutte le sedi internazionali, per esprimere una posizione di ferma condanna per il mancato rispetto dei diritti umani e di ogni violazione della libertà individuale, per proteggere le donne iraniane, per porre termine alle repressioni in corso e per sostenere ogni azione intrapresa dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite volta ad indagare in modo tempestivo e imparziale la tragica morte di Masha Amini e le accuse di maltrattamenti e torture.”